



Unione Sindacale di Base

A.S.Ter E IL GIOCO DELL'OCA DEGLI APPALTI



Genova, 12/07/2020

A.S.TER. E IL GIOCO DELL'OCA DEGLI APPALTI

Il Comune appalta il lavoro di A.S.TER ai privati di CGL. Il privato a sua volta subappalta .

A chi? Ad A.S.TER. !!

Genova sceglie di passare all'illuminazione pubblica a led per risparmiare energia e denaro. Decide di non affidare i lavori ad A.S.Ter, ma di privatizzare il servizio.

L'azienda affidataria è la vicentina City Green Light, primo operatore italiano del settore (Gemmo, secondo gruppo elettrico italiano dopo ENEL, le ha affidato il ramo d'azienda pubblica illuminazione) gestisce 5 sedi, 400.000 punti luce e mezzo miliardo di euro di commesse l'anno con un'ottantina di dipendenti.

Il Comune incappa nel ricorso intentatogli da IREN Rinnovabili, cioè una società della

holding di cui è azionista di controllo, esclude anch'essa e sceglie un'azienda selezionata da Consip, la centrale unica degli appalti per la pubblica amministrazione.

Dal 1° agosto tutta l'illuminazione pubblica della nostra città sarà nelle sue mani.
Sostituzione di 47500 punti luce con un investimento di 23 mln di euro da parte del Comune ed una concessione della gestione per 13 anni.

CGL però affida il 10% dei circa 70.000 punti luce presenti a Genova alla stessa As.ter ed immaginiamo quali saranno (croce, scalinate.....).

CGL non trova ditte liguri disponibili a svolgere i lavori in subappalto per 5 euro a punto luce (si tenga presente che ogni operazione di sostituzione richiede l'utilizzo di un cestello elevatore e di tutta una serie di verifiche).

Perciò CGL si rivolge a una società pugliese che recluterà personale. Con quali contratti e a quali condizioni?

La pandemia covid 19 dovrebbe aver chiarito che l'unico modo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini è rafforzare il "Servizio Pubblico".

Abbiamo visto la Sanità Pubblica che peso ha dovuto sopportare dopo decenni di tagli e di risorse date ai privati.

Stiamo tutti vivendo sulla nostra pelle la disastrosa privatizzazione delle autostrade e non dimentichiamoci dei morti del Ponte Morandi.

Cosa succederà dell'illuminazione pubblica di Genova nel caso in un futuro che speriamo remoto ci fosse un altro lockdown?

I lavoratori di A.S.Ter addetti agli impianti hanno garantito con grande impegno, in tutti questi tragici mesi, la continuità del servizio senza nessuna interruzione, sfidando anche il contagio.

Con la dirigenza di A.S.Ter che è stata perlomeno superficiale in molti casi nella gestione dell'emergenza sanitaria e con DPI insufficienti per molti mesi.

I lavoratori di A.S.Ter hanno una grande professionalità conoscono alla perfezione un impianto di illuminazione complesso ed enorme.

Negli ultimi mesi hanno incominciato anche a scarseggiare i ricambi necessari, eppure con il massimo impegno il servizio ha funzionato ugualmente.

I lavoratori addetti agli impianti vengono premiati con un pesante taglio salariale e con

l'obbligo per alcuni a cambiare attività, buttando a mare la grande professionalità e conoscenza acquisita in molti anni di lavoro.

Ora è toccato agli impianti di illuminazione,domani possono essere tutti gli altri servizi.

Possibile che la RSU accetti questa scelta gravissima senza intervenire in cambio di alcune assunzioni e qualche passaggio di livello?

USB Lavoro Privato chiede di sospendere la privatizzazione,di assumere direttamente il personale che serve ed investire il necessario affinché non sia svenduto un servizio "indifferibile" per la città.

Genova 12-7-2020

USB Lavoro Privato – Coordinamento Provinciale di Genova – Via Cantore 29/2 – 16149
Genova

tel 010416934 fax 010466106 www.usb.it liguria@usb.it